

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО
ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК
23.05.2014
ВАРИАНТ 1

I. PROVA DI COMPRESIONE DI TESTI ORALI

TESTO N. 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (2 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(2 min)*

Niente più animali selvatici nei circhi inglesi

1. Nei circhi in tutta l'Inghilterra sarà proibito l'uso di animali selvaggi.

A) vero B) falso C) non vero

2. Questo divieto del governo britannico è ormai in vigore.

A) vero B) falso C) non dato

3. Gli ambientalisti non approvano la legge per la tutela degli animali selvatici.

A) vero B) falso C) non dato

4. L'Enpa vorrebbe che il nuovo Parlamento applicasse questa legge anche in Italia.

A) vero B) falso C) non dato

5. L'Enpa propone anche misure per la tutela di tutti gli esseri viventi.

A) vero B) falso C) non dato

TESTO N. 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (2 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(2 min)*

Calo potere acquisto, taglia spesa di 2 italiani su 3

6. Molti italiani sono costretti a:

- A) spendere di meno.
- B) contrarre debiti.
- C) chiedere prestiti alle banche.

7. Secondo la Coldiretti gli italiani controllano le spese fatte :

- A) in estate per vacanze e viaggi.
- B) per nuovi prodotti tecnologici.
- C) nel corso dell'anno.

8. Le condizioni economiche in Italia portano a:

- A) un aumento delle spese.
- B) riduzione dei consumi.
- C) un rapido sviluppo economico.

9. Per l'effetto della crisi molti italiani hanno smesso di frequentare:

- A) i posti di divertimento.
- B) i corsi economico-finanziari.
- C) i centri commerciali.

10. Per quanto riguarda la situazione economica in Italia molti sono:

- A) pessimisti.
- B) ottimisti.
- C) indifferenti.

TESTO N. 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (2 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(2 min)*

Agli italiani non resta che sognare le vacanze

11. Molti italiani non potranno andare in vacanza d'estate perché:

- A) si prevede un'estate fredda.
- B) vogliono riposarsi a casa.
- C) hanno problemi finanziari.

12. Secondo Federalberghi la maggior parte degli italiani preferiranno:

- A) viaggiare in paesi esotici.
- B) andare in crociera.
- C) fare le vacanze in Italia.

13. Per organizzare le vacanze la maggior parte degli italiani:

- A) usa la rete.
- B) si fida della pubblicità turistica in TV.
- C) cerca tra gli annunci pubblicitari nei giornali.

14. Secondo i dati forniti dalla "Società di consulenza turistica" le spese per le vacanze saranno:

- A) minori rispetto all'anno precedente.
- B) insignificanti.
- C) uguali all'anno precedente.

15. Le famiglie italiane trovano difficoltà a fare il budget per le vacanze estive perché:

- A) cresce il caro-vita in Italia.
- B) le banche negano i prestiti.
- C) c'è tassa di soggiorno in tutti i comuni balneari.

II. PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA

A. Segnare nel foglio delle risposte la forma corretta fra quelle proposte:

Su **16.** della Nokia è stata **17.** un'indagine sul valore del cellulare nella vita degli italiani. Questa ricerca descrive **18.** è stato l'impatto sociale e **19.** del cellulare nelle loro vite. Per prima cosa i dati **20.** che il cellulare è uno strumento di cui l'italiano **21.** non può fare a meno, **22.** , lo usano tre italiani su quattro. Gli italiani usano il cellulare prima di tutto per parlare con i familiari, poi per parlare con gli amici, infine per fare gli auguri. L'amore **23.** il quarto posto. Il lavoro con il cellulare è al settimo posto. Non sembra quindi che l'uso del cellulare influisca molto il lavoro. Certo è anche che gli italiani considerano il cellulare utile. Gli italiani sono però scettici sul fatto che il cellulare possa aumentare la loro **24.** e autonomia. C'è inoltre anche qualche **25.** oscuro: "Scrivo meno di prima a causa del cellulare" dice il 19,5% degli intervistati. "Adesso ho meno tempo per me"(8,4%). Sorprende che molti si sentano "più sicuri di se stessi" e "più allegri e contenti" per il fatto di avere un coso che squilla nella tasca. **26.** il sentimento che la **27.** parte degli italiani **28.** per i cellulari è "simpatia, amicizia" (39,5%), "gratitudine, riconoscenza" (33,1%). Tuttavia non tutti provano sentimenti positivi: il 12,2% prova "dipendenza, servitù" nei **29.** dei cellulari, "antipatia, aggressività" (7,5%) e **30.** "odio, rifiuto". Conforta vedere che, tra questi eccessi, un buon 23,7% non prova nessuno dei sentimenti.

- | | | | |
|--------------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|
| 16. A) impegno | B) incarico | C) missione | D) compito |
| 17. A) affermata | B) confermata | C) realizzata | D) lavorata |
| 18. A) quale | B) che | C) quanto | D) come |
| 19. A) amoroso | B) affettuoso | C) affettivo | D) affezionato |
| 20. A) approvano | B) confermano | C) affermano | D) confessano |
| 21. A) mediocre | B) mediano | C) moderato | D) medio |
| 22. A) Affatto | B) Infatti | C) Infine | D) Intanto |
| 23. A) impegna | B) assume | C) ingombra | D) occupa |
| 24. A) efficienza | B) possibilità | C) capacità | D) potenza |
| 25. A) angolo | B) fianco | C) posto | D) lato |
| 26. A) Finalmente | B) Intanto | C) Infine | D) Anzitutto |
| 27. A) miglior | B) maggior | C) superiore | D) massima |
| 28. A) prova | B) sente | C) trova | D) tenta |
| 29. A) confini | B) confronti | C) affronti | D) rapporti |
| 30. A) pertanto | B) perlopiù | C) persino | D) almeno |

B. Segnare nel foglio delle risposte la forma corretta fra quelle proposte:

Era stato un sonno agitato, la mancanza di luce della sera prima **31.** a cambiare i programmi e le strategie: il giorno che stava **32.** sorgere poteva essere l'ultimo... di una vita solitaria.

33. tempo lo si attendeva, c'era stato un giuramento e quindi si doveva affrontare il proprio destino.

Molti l'avevano già fatto, naturalmente con esiti diversi; era logico, come poteva non esserlo: "o si vive o si muore" aveva proferito il suo miglior amico Carlo, che certo non "brillava" **34.** ottimismo!

No, non doveva abbattersi: alle prime luci del giorno **35.** il suo destino, avrebbe coraggiosamente visto, senza abbassare gli occhi e scappare, il nemico giallo!

L'avrebbe distrutto anche a morsi, se lo avesse potuto fare!

Si agitava nel dormiveglia, freddo di quella mattina d'autunno; la tenue nebbia **36.** ancora tra i cespugli della campagna, mentre il primo raggio di sole s'insinuava tra le tende. Era giunta l'ora, l'ora della verità!

Si svegliò subito, con determinazione, **37.** i dubbi, le incertezze e i cupi pensieri tra le aggrovigliate coperte. E prima che **38.** la sveglia era già **39.** piedi che si dirigeva verso la cucina: altri avevano già fatto il caffè per l'esercito che doveva affrontare il grande giorno.

Bevuta una tazza fumante, si sentiva pronto ad affrontare il nemico. **40.** qualche minuto, salutò e s'incamminò verso il teatro della battaglia.

guardò davanti a sé con la fronte alta e lo sguardo coraggioso.

Il giallo nemico gli era davanti, era come se lo guardasse con aria **41.** sfida, cosciente della propria vittoria della sera prima. Lui lo guardò con la coda **42.** occhio spiccare, superbo lungo il profilo ...

Lo guardò allora con occhi di ghiaccio: lo sguardo diritto, determinato nell'animo, serrò gli indici attorno a **43.** dispettoso foruncolo giallo sulla punta del suo naso e, con somma gioia, lo vide esplodere attraverso lo specchio del bagno! Finalmente ...

Adesso **44.** goccia di disinfettante e poteva felicemente affrontare senza problemi ed imperfezioni il giorno del suo matrimonio e l'esercito di parenti e amici, che intanto iniziavano **45.** arrivare ...

- | | | | |
|----------------------------------|-----------------------------|----------------------------|---------------------|
| 31. A) aveva portato | B) ebbe portato | C) era portato | D) portava |
| 32. A) a | B) di | C) per | D) - - |
| 33. A) Di | B) Con | C) Da | D) Per |
| 34. A) da | B) per | C) di | D) dal |
| 35. A) avrebbe affrontato | B) avesse affrontato | C) affrontava | D) affrontò |
| 36. A) s'attardava | B) s'aveva attardato | C) s'attardò | D) s'attarda |
| 37. A) lasciato | B) lasciando | C) essendo lasciato | D) lascia |
| 38. A) suonava | B) aveva suonato | C) suonò | D) suonasse |
| 39. A) a | B) sui | C) in | D) ai |
| 40. A) Attendé | B) Aveva atteso | C) Attendeva | D) Attese |
| 41. A) di | B) da | C) per | D) in |
| 42. A) dell' | B) di | C) dall' | D) nell' |
| 43. A) quello | B) quel | C) quell' | D) quel' |
| 44. A) qualunque | B) qualche | C) qualcuna | D) alcuna |
| 45. A) di | B) per | C) - - | D) ad |

III. PROVA DI COMPrensIONE DI TESTI SCRITTI

A. Leggere il testo e segnare nel foglio delle risposte l'affermazione corretta

Il Reskilling, la nuova tendenza del risparmio. Rinascono i vecchi lavori

I nostri nonni sapevano costruire barche, case e mobili, tessere fibre, lavorare la ceramica, far funzionare il mulino. Erano apicoltori, sarte, boscaioli. Tutti insieme davano forma alla comunità e ne soddisfacevano i bisogni.

Ma siamo proprio certi che nell'era del progresso tecnologico non ci sia spazio per i mestieri artigianali? I dati della ricerca "Maestri del fare. Indagine socio-economica sulla domanda dei

mestieri d'arte a Milano" mostrano che non tutte le professioni del passato sono sparite e anzi in alcuni settori, come la moda, il design, l'oreficeria o l'arredamento, i milanesi hanno mantenuto una significativa presenza di alto artigianato. Liutai, sarti e vasai, decoratori del vetro o del legno abbandonano il medioevo a cui erano stati confinati per approdare sul mercato, sempre più richiesti.

Certo, occorrono talento, abilità manuale, competenza tecnica, conoscenza dei materiali, ma molti oggi scelgono di accettare questa sfida: riacquisire competenze che stanno scomparendo, soprattutto nella produzione di beni primari, come il cibo, l'abbigliamento, le abitazioni e l'energia, per riqualificarsi, essere competitivi e far fronte alla disoccupazione.

Il primo passo è di recuperare l'eccellenza tipicamente italiana nell'artigianato e restituire dignità al lavoro manuale, valorizzandolo con strumenti e tecnologie moderne. Poi bisogna riguadagnare il controllo dei processi e delle culture, collocare la produzione nuovamente a livello locale e su piccola scala, ricostruire solide economie regionali con ampio spazio per l'infrastruttura manifatturiera e un'attenzione rinnovata per l'istruzione tecnica.

In questo senso, l'offerta formativa messa in campo dalle pubbliche amministrazioni, così come dai circoli territoriali del Movimento della Decrescita Felice o dall'Università del Saper Fare è assai varia e provvede a stimolare e approfondire l'apprendimento di saperi artigianali in settori diversi: dall'imparare a restaurare e lucidare mobili, a coltivare l'orto, a lavorare a maglia e all'uncinetto, fino a ridurre i costi energetici familiari con semplici interventi fai da te, come la costruzione di un pannello termico riflettente per termosifoni o piccole riparazioni idrauliche ed elettriche.

Molti dei corsi professionalizzanti sono finanziati per intero o in parte dalle pubbliche amministrazioni, mentre i laboratori gestiti privatamente di solito prevedono un piccolo rimborso spese volontario da parte dei partecipanti.

In una logica di risparmio, infine, è utile anche sapere come far fronte da soli alle piccole necessità quotidiane, come occuparsi della manutenzione della bici, della moto o dell'auto, fare un orlo o rammendare una calza, ottenere detersivi dalle materie prime prese dalla dispensa, fare il pane e il formaggio in casa. L'idea è di sviluppare una relazione più stretta con il mondo naturale e diminuire la nostra impronta ecologica, inquinando meno, producendo meno rifiuti, riducendo i trasporti.

Essere meno passivi in termini di consumo e produzione ci consente di godere di maggiore autonomia, di una nuova qualità del tempo e della soddisfazione del lavoro ben fatto. Una sorta di rivoluzione culturale che invita a cambiare il nostro stile di vita, liberandoci da molte dipendenze e regalandoci la consapevolezza di poter tornare a essere più indipendenti e creativi. Si è persa una generazione nelle continuità pratiche e saperi artigiani, ma li abbiamo ancora nella nostra memoria, grazie ai racconti e all'esperienza dei nostri nonni e all'impegno di chi vuole rispolverarli.

46. Le generazioni prima di noi

- A) non erano creativi.
- B) avevano poche abilità.
- C) sapevano produrre le cose utili per vivere.
- D) non erano capaci di coprire i propri bisogni.

47. I dati di una ricerca sui mestieri del passato evidenziano che

- A) solo pochi li esercitano.
- B) godono di una rinascita.
- C) sono al punto di sparire del tutto.
- D) sono considerati una cosa medievale.

48. Con la rinascita dei vecchi mestieri si potrebbe combattere

- A) la mancanza di lavoro.
- B) il calo della nascita.
- C) il taglio degli stipendi.
- D) il calo della motivazione di cercare lavoro.

49. Per l'apprendimento delle tecniche artigianali esistono

- A) corsi per professionisti.
- B) varie università in Italia e all'estero.
- C) scuole serali.
- D) scuole private presso le aziende.

50. Saper fare molti lavori da soli ci dà la possibilità di mostrare più rispetto per

- A) se stessi.
- B) gli artigiani.
- C) gli insegnanti dei corsi professionalizzanti.
- D) l'ambiente.

B. Leggere il testo e rispondere con parole proprie alle domande

Foto online, come caricarle in sicurezza

Usare internet correttamente richiede un'attenzione particolare. Almeno per proteggere e preservare le nostre informazioni più sensibili, i dati personali che con il social network rischiano di essere alla portata di tutti. Il 5 febbraio 2013 si celebra il Safer Internet Day, giornata europea dedicata alla sicurezza in rete. La sua prima edizione nel 2004 ha coinvolto quattordici nazioni, quest'anno verrà celebrata in novanta paesi. Il tema è: "Responsabilità e diritti nella rete".

Anche caricare una semplice fotografia on line può fornire molte informazioni personali. Per questo è importante conoscere come fare per non dare in pasto alla rete indicazioni geografiche concrete, ad esempio inerenti all'indirizzo di casa. Oggi, in piena era digitale, le informazioni sono contenute in file che codificano le immagini: sono i metadati, informazioni strutturate che descrivono le immagini digitali che possono essere manipolate da applicazioni informatiche per mostrare informazioni non immediatamente deducibili dall'osservazione delle foto, o per fare delle operazioni di ricerca all'interno di archivi d'immagini.

EXIF è probabilmente il più noto standard per metadati. Apparso nel 1995 è divenuto rapidamente uno standard di fatto. Copre un vasto insieme di proprietà, fornendo informazioni sulla struttura dei dati che codificano l'immagine (dimensioni, orientamento, numero di bit per pixel, ecc.), impostazioni della fotocamera (tempo di esposizione, diaframma, ecc.), data, ora e coordinate geografiche; autore, copyright, descrizione ecc. I metadati EXIF possono essere inglobati all'interno dei file jpeg e tiff.

Un utente che decide di pubblicare l'album delle ultime vacanze estive su Facebook o sui vari siti d'immagini quali Flickr o Picasa cosa deve fare per non comunicare le informazioni contenute nei metadati e attivare funzioni di protezione?

- Con qualsiasi pc ci si può servire di programmi appositi (come Image MetaData Stripper) per "ripulire" la foto da informazioni sensibili.

- Cambiare le impostazioni sulla privacy. Per esempio, per Flickr è possibile modificare i dati geografici delle foto, creando dei Geofence, grazie ai quali si può configurare speciali

impostazioni di privacy per le aree che si vuole mantenere private come l'indirizzo di casa o la scuola dei figli.

- Indicare i nomi di amici e familiari, in modo da creare contatti definiti come "sicuri".
- Si può decidere a chi consentire di inserire commenti sulle foto o sui video che si caricano in rete.
- Si possono bloccare altri utenti poco graditi e filtrare i contenuti.

51. Che cosa dobbiamo fare per non crearsi problemi di sicurezza quando usiamo l'Internet?

52. Quando è stata celebrata per la prima volta la giornata di sicurezza in rete?

53. Quale sarà l'argomento da trattare quest'anno del Safer Internet Day?

54. Che cosa dobbiamo tener presente caricando le proprie fotografie su Internet?

55. Quali indicazioni è meglio non diffondere in rete pubblicando le nostre fotografie?

56. Quali informazioni possiamo avere grazie a EFIX?

57. Quale programma ci aiuta a rimuovere le informazioni personali dalle fotografie?

58. Come possiamo nascondere le informazioni geografiche contenute nelle foto?

59. Perché dobbiamo evitare di citare i nomi dei nostri parenti e amici?

60. In che modo ancora possiamo limitare l'accesso ai nostri dati in Internet?

IV. PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

Svolgere **uno** dei seguenti compiti nel foglio delle risposte:
(da un minimo di 160 ad un massimo di 170 parole)

1. Oggi molte persone navigano per ore su Internet, soprattutto i giovani.

- Quanto tempo rimanete in Internet?
- Internet unisce o divide le persone?
- Credete che provochi solitudine?
- Ritenete i vostri amici virtuali amici reali o non fate tale distinzione?

2. Sei andato in campagna con gli amici per un picnic. Alla fine sei l'unico che si preoccupa di raccogliere i rifiuti, specialmente quelli di plastica.

- Loro vorrebbero lasciarli per terra perché tutti fanno così e non sarete voi a salvare l'ambiente.
- Tu non sei assolutamente d'accordo.
- Alla fine li convinci che salvare la natura del nostro pianeta sia il dovere di tutti noi.
- Come ci sei riuscito?